

COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA

(Libero consorzio comunale di Agrigento)

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2012 e 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.O.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12- 2016 n. 9964

1.1 Organi politici

GIUNTA: Sindaco Giovanni Picone.

Assessori:

Accascio Santa Rita, dal 15.05.2012 al 26.08.2014,
Intorre Angelo Gianluigi, dal 15.05.2012 al 09.02.2015
Lombardo Calogero Gioacchino, dal 15.05.2012 al 09.02.2015
Sferrazza Giuseppe, dal 15.05.2012 al 09.02.2015
Carlino Angela dal 25.11.2014 al 09.02.2015
Carlino Angela dal 15.02.2015 al 25.08.2016
Lombardo Calogero Gioacchino dal 15.02.2015 al 23.02.2016,
Gammacurta Salvatore dal 15.02.2015 al 25.08.2016
Marcello Terranova dal 15.02.2015 al 25.08.2016
Falsone Giovanni dal 23.02.2016 al 25.08.2016
Termini Calogera dal 09.09.2016
Intorre Sergio dal 09.09.2016
Terranova Marcello dal 09.09.2016
Falsone Giovanni dal 09.09.2016

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente Giuseppe Vinci dal 28.05.2012

Consiglieri:

Lombardi Giuseppe Domenico dal 28.05.2012
Vinci Giuseppe dal 28.05.2012
Grova Calogero dal 28.05.2012
Sferrazza Giuseppe dal 28.05.2012
Nigro Giovanni Gioacchino dal 28.05.2012 al 31.12.2014
Farruggio Amedeo dal 28.05.2012
Incardona Francesco dal 28.05.2012
La Greca Angelo dal 28.05.2012
Accascio Santa Rita dal 28.05.2012
Santamaria Luigi dal 28.05.2012
Terranova Francesco dal 28.05.2012
Gammacurta Salvatore dal 28.05.2012
Tascarella Domenico dal 28.05.2012
Falsone Giovanni dal 28.05.2012
Carletto Francesco dal 28.05.2012

Ilardo Giovanni dal 28.05.2012
D'Angelo Arcangelo dal 28.05.2012 al 17.11.2016
Gentile Gioacchino Giuseppe dal 28.05.2012
Ragusa Gaetano dal 28.05.2012
Terranova Marcello dal 28.05.2012 al 18.02.2016
Cani Salvatore 20.01.2015
Rizzo Salvatore dal 15.03.2016
Taibi Angelo dal 30.11.2016

1.2 Struttura organizzativa - Organigramma:

Direttore: 0
Segretario: 1
Numero dirigenti: 0
Numero posizioni organizzative: 6
Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 46

All'insediamento la struttura organizzativa era costituita come segue:

I SETTORE – AFFARI GENERALI – PERSONALE - SERVIZI AL CITTADINO E ALLA PERSONA;
II SETTORE – GESTIONE DELLE ENTRATE - SVILUPPO ECONOMICO;
III SETTORE – AFFARI FINANZIARI;
IV SETTORE – CULTURA - SPORT E SPETTACOLO;
V SETTORE – URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA;
VI SETTORE – LL.PP. E MANUTENZIONI
VII SETTORE – AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE,
VIII SETTORE – POLIZIA MUNICIPALE E SUAP.

La Struttura Organizzativa dell'Ente, a decorrere dal settembre 2013, e fino ad ora, si articola in VI Settori:

I SETTORE – AFFARI GENERALI – PERSONALE - SERVIZI AL CITTADINO E ALLA PERSONA;
II SETTORE – GESTIONE DELLE ENTRATE - SVILUPPO ECONOMICO;
III SETTORE – AFFARI FINANZIARI;
IV SETTORE – LL.PP.- URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - SUAP;
V SETTORE – AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE – CULTURA - SPORT E SPETTACOLO;
VI SETTORE – POLIZIA MUNICIPALE.

Al vertice di ciascun Settore è posto un dipendente di categoria "D", Responsabile di Settore, titolare di posizione organizzativa.

1.3 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL:

Non ricorre nessuna delle fattispecie previste dalle norme sopra citate.

1.4 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Si rappresenta che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 48 del 31/12/2014 si è fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e con successivo atto del Consiglio Comunale n° 34 del 26/03/2015 si è adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, senza accesso al fondo di rotazione. Con nota del 21/03/2017, la Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha comunicato di avere approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

1.5 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

L'ente presenta criticità generali in ordine alla carenza di organico. Le unità attualmente in servizio sono 46 dipendenti a tempo indeterminato e 34 dipendenti a tempo determinato part-time con cofinanziamento Regionale. Nel corso del mandato, a causa di ritardi del legislatore regionale, nell'adottare i provvedimenti legislativi, i dipendenti part-time hanno interrotto l'attività lavorativa.

Tutti i settori risentono di tale problematica.

Il blocco delle assunzioni, comprese quello da turn over, non ha permesso di colmare i vuoti strutturali e funzionali della dotazione organica. L'avvio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e la successiva adozione del relativo programma, avvenuti tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, concluso con l'approvazione della sezione regionale delle Corte dei Conti Siciliana, ha penalizzato e continua a penalizzare l'organizzazione dell'ente e soprattutto l'innovazione in materia di informatizzazione e digitalizzazione, servizi on line al cittadino, trasparenza e controlli interni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Anno 2012

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

CODICE ENTE									
5	1	9	0	0	1	0	1	0	0

COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2012
Delibera n. 16 del 11/06/2013

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	--------------------------

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Anno 2015

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

CODICE ENTE									
5	1	9	0	0	1	0	1	0	0

COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA

PROVINCIA DI **AGRIGENTO**

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015
Delibera n. ____ del _____

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	--------------------------

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai T.it. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi T.it. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al T.it. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal T.it. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai T.it. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha adottato, durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nel corso del mandato non sono state deliberate modifiche allo Statuto, nonostante la Regione Siciliana abbia approvato diverse leggi riguardanti i Comuni e le ex Province, ora Liberi Consorzi Comunali. La tecnica normativa ha permesso di soprassedere alle modifiche in ambito comunale, poiché i nuovi istituti (composizione del Consiglio Comunale e della Giunta, sistemi elettorali e composizione delle liste, mozione di sfiducia al Sindaco, ecc...) sono tutti applicabili a prescindere dall'adeguamento delle norme secondarie, in alcune ipotesi immediatamente dall'entrata in vigore delle relative leggi anche se riguardanti gli organi in carica, altre dal rinnovo degli stessi.

Sono stati invece approvati diversi regolamenti, sia per recepire importanti riforme portate da normative statali che per disciplinare meglio alcune forme di partecipazione di Enti, Associazioni ed Organismi intermedi. Di seguito si indicano i relativi provvedimenti:

Consiglio Comunale - delibera n. 22 del 21.12.2012 - Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria – IMU anno 2012;

Consiglio Comunale - delibera n. 18 dell' 11.06.2013 - Regolamento dei controlli interni;

Consiglio Comunale - delibera n. 10 del 02.04.2014 - Regolamento per l'iscrizione all'albo comunale delle associazioni delle consulte;

Consiglio Comunale - delibera n. 17 del 15.07.2014 - Regolamento della sfilata dei carri siciliani "la rietina";

Consiglio Comunale - delibera n. 24 del 31.07.2014 - Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, I U C;

Consiglio Comunale - delibera n. 13 del 27.01.2015 - Modifica al regolamento per l'iscrizione all'albo comunale delle associazioni e delle consulte;

Consiglio Comunale - delibera n. 14 del 27.01.2015 - Regolamento comunale per l'alienazione degli immobili;

Consiglio Comunale - delibera n. 47 del 28.08.2015 - Regolamento per l'erogazione di contributi per la rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto;

Consiglio Comunale - delibera n. 56 del 26.10.2015 - Regolamento per l'erogazioni di contributi per il restauro o il completamento di progetti negli edifici siti in centro storico e nelle altre zone edilizie del centro abitato;

Consiglio Comunale - delibera n. 57 del 26.10.2015 - Regolamento per l'istituzione dei canoni di concessione non ricognitori;

Consiglio Comunale - delibera n. 53 del 10.06.2016 - Regolamento di contabilità in attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Consiglio Comunale - delibera n. 15 del 24.02.2017 - Modifica del regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n. 18/1995 e s.m.i.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Dal 2012 i principali tributi locali sono stati ampiamente riformati.

L'ICI è stata sostituita dall'IMU e successivamente dalla IUC (IMU TASI TARI (sostitutiva della TARSU).

Il reperimento di risorse, in regime di riduzione di trasferimenti, ha comportato una aumento della pressione fiscale.

La valutazione della situazione finanziaria dell'Ente ha imposto il ricorso allo strumento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Dal 2014 le scelte di politica fiscale (aliquote, previsioni ordinarie e/o derivanti da accertamento), sono divenute pressoché obbligatorie in piena coerenza con le previsioni del Piano adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 26/03/2015.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	5 per mille	Esente	Esente	Esente	Esente
Detrazione abitazione principale	€ 200 + € 50 per ogni figlio sotto i 26 anni				
Altri immobili	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2 per mille	Esente	Esente	Esente	Esente

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	Tarsu	Tarsu	Tari	Tari	tari
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Costo del servizio procapite	143,27	181,81	192,08	213,35	216,09

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 18 dell' 11.06.2013, come detto prima, si è approvato il regolamento del sistema dei controlli interni. Detto regolamento prevede il controllo di regolarità amministrativa, il controllo di regolarità contabile, il controllo di gestione ed il controllo sugli equilibri finanziari.

La regolarità amministrativa è assicurata nella fase di formazione del provvedimento dal responsabile della struttura apicale attraverso la regolarità tecnica e relativa attestazione. Spetta al Segretario Generale il controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ai regolamenti.

Il Segretario Generale è coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, egli definisce le tecniche di campionamento, le dimensioni del campione e le modalità del controllo successivo in un apposito piano operativo da pubblicare sul sito che viene aggiornato annualmente. Allo stato tale forma di controllo non è organizzata secondo il modello regolamentare e si svolge episodicamente o su singole fattispecie, sovente attraverso disposizioni interne poiché il sotto dimensionamento della dotazione organica da un lato e le gravose incombenze collegate all'adozione e all'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, dall'altro, non hanno consentito la costituzione dell'apposito ufficio di staff e collaborazione.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori.

La crisi economica finanziaria che ha riverberato in maniera particolarmente incisiva sui bilanci degli enti locali, a partire dall'anno 2010 ha sostanzialmente ridotto i margini di programmazione obbligando gli amministratori comunali a fronteggiare di anno in anno tagli di spesa e riduzioni di costi dei servizi erogati. Si tralasciano per tali ragioni le principali linee programmatiche contenute nel programma elettorale presentato con la candidatura del Sindaco e si illustrano qui di seguito i principali obiettivi conseguiti in termini di mantenimento o miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, a spesa invariata o addirittura ridotta.

- Personale: come illustrato al punto 1.3 si è razionalizzata la dotazione organica riducendo il numero delle posizioni organizzative e dei posti previsti;
- Lavori pubblici: dall'inizio del mandato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 sono state realizzate opere pubbliche, riguardanti gli immobili comunali, la riqualificazione e valorizzazione del verde pubblico, la viabilità extraurbana, le scuole, il parco urbano ed i beni di rilievo culturale, la sicurezza pubblica, per complessivi € 6.500.000,00 circa. Sono state altresì programmate opere a tutela dell'ambiente e del territorio, per la riqualificazione energetica dei complessi scolastici e delle palestre pubbliche per complessivi € 6.000.000,00 circa, e sono in corso di istruttoria le domande di partecipazione ai relativi programmi di finanziamento a valere sui piani operativi nazionali e regionali o in altre specifiche misure.
- Gestione del territorio: nonostante il periodo di stagnazione economica – finanziaria, nel periodo di riferimento risultano rilasciate n. 277 concessioni edilizie, n. 77 concessioni in sanatoria e n. 500 provvedimenti autorizzativi in forma di DIA, SCIA ecc.
- Istruzione pubblica: l'incertezza delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dai trasferimenti correnti regionali, le continue revisioni delle normative economiche finanziarie e tributarie, con conseguenti frequenti proroghe dei termini per la deliberazione dei bilanci di previsione, hanno pesantemente condizionato le azioni di sostegno alle attività di assistenza scolastica, penalizzando visibilmente il diritto allo studio. Per tali ragioni, allo scopo di evitare ritardi nell'avvio del servizio di refezione scolastica, legata inscindibilmente all'approvazione degli strumenti di programmazione finanziaria, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 16 del 02.02. 2015, ha deciso di affidare in concessione tale servizio, in via sperimentale per un anno. Stante il positivo riscontro della gestione in concessione, sia in termini qualitativi che di continuità stante l'indipendenza di esso dall'approvazione degli strumenti finanziari del concedente e tenuto conto dell'invarianza dei costi a carico delle famiglie che anche in caso di gestione diretta o in appalto sarebbe stata pari al 100% secondo le previsioni dell'articolo 243 bis del TUOEL, il Consiglio Comunale con delibera n. 57 del 02.08.2016 ha deciso di continuare la gestione in concessione fino alla chiusura dell'anno scolastico 2018-2019.

- Il trasporto scolastico, svolto da imprese concessionarie regionali, a differenza del servizio di refezione scolastica, continua a subire le scelte di politica regionale rispetto alle quali il Comune svolge una funzione meramente integrativa e peraltro con ridotte capacità finanziarie.
- Ciclo dei rifiuti: particolarmente attiva ed efficiente è stata l'azione tendente a realizzare il principio secondo cui chi inquina meno paga meno, ovvero elevare sempre di più i livelli della raccolta differenziata. In tale ottica sono state coinvolte le Istituzioni scolastiche e le associazioni presenti sul territorio. La percentuale di separazione dei rifiuti, costituiti da materiale riciclabile, nell'anno 2012 era pari al 5,9% e negli successivi, sia pure con qualche scostamento in più o in meno, si è mantenuta intorno agli stessi insoddisfacenti livelli. Solo nel 2016 la percentuale della raccolta differenziata è cresciuta fino al 7,6%, aumentando ulteriormente dal novembre dello stesso anno, per effetto della ordinanza sindacale n. 156 con la quale è stata disposta l'internalizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Da quel momento gli indici percentuali hanno registrato una crescita costante, fino a raddoppiare la percentuale ereditata dalla gestione della Società d'Ambito in liquidazione. In dettaglio: 7,83% ad ottobre; 11,43% a novembre; 15,11% a dicembre. Dati che ancora tendono a crescere in questi primi mesi della gestione 2017.
- Sociale: durante il periodo di riferimento le somme destinate a tali fini sono fortemente diminuite, gli unici interventi posti in essere riguardano i contributi per le integrazioni alle rette di ricoveri degli anziani e il pagamento delle rette alle RR.SS.AA. Sebbene supportati da risorse finanziarie insufficienti, l'assistenza agli alunni disabili è stata garantita con l'ausilio dei dipendenti comunali, utilizzati al meglio applicando l'istituto dell'esigibilità delle mansioni plurime orizzontali.
- Turismo: degno di rilievo è stato l'intervento di riqualificazione del Parco delle pietre dipinte e le sinergie sviluppate con gli operatori turistici nell'ottica della valorizzazione e promozione del territorio, la cui identità culturale ed enogastronomica è stata divulgata anche attraverso la riscoperta e valorizzazione di piatti tipici locali con la celebrazione della sagra di "lu nurnatu" e di la "mpanata". Altrettanto qualificante è il risultato conseguito dall'Amministrazione per la valorizzazione delle tradizioni popolari ed in particolare della più rappresentativa di esse, la sfilata di carri siciliani "la Rietina" che si svolge ogni anno ad agosto, in concomitanza delle celebrazioni in onore della Madonna dell'Aiuto, per la quale, negli ultimi anni, si è beneficiato della contribuzione finanziaria dell'Amministrazione Regionale ed ancor di più ottenuto il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, collocandola tra le manifestazioni di rilevanza nazionale.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

La fattispecie non ricorre

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'Ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Il sistema di valutazione dei dipendenti è normato dal regolamento approvato dalla giunta municipale n. 71 del 14.04.2000. Detto regolamento prevede un nucleo di valutazione costituito dal Segretario generale dell'Ente che lo presiede e da due esperti nominati dal Sindaco. Il processo di adeguamento del sistema di valutazione al D. Lgs. n. 150/2009 è in corso di definizione. Al fine di attuare l'indirizzo generale emanato dal Consiglio Comunale con atto n. 17 del 11.03.2011 il settore I, cui compete la gestione giuridica ed economica delle risorse umane, ha predisposto lo schema del regolamento di misurazione e valutazione delle performances, uniformato ai criteri previsti dal D. Lgs. n. 150/2009. Il detto schema è stato sottoposto a parere preventivo del nucleo di valutazione, giusto verbale n. 01/2016.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Questo Comune non è soggetto all'applicazione dell'art. 147 quater del TUOEL, perchè non rientrante nella fascia demografica prevista dalla norma.

Le società partecipate non quotate, seppure non in stato di "controllo", sono state individuate quali componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Campobello di Licata" con delibera della Giunta comunale n. 03 del 23.01.2017 che tra esse ha altresì individuato anche i componenti del perimetro di consolidamento.

Esse sono: 1) Pro-Pi.Ter s.p.a. in liquidazione; 2) Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Agrigento in liquidazione; 3) Consorzio Acquedottistico "Tre Sorgenti" di Canicatti; 4) Consorzio Ato Idrico Agrigento in liquidazione; 5) Società d'Ambito Territoriale Ottimale "Dedalo Ambiente Ag3 s.p.a" in liquidazione; 6) Società per la Regolamentazione dei Rifiuti – SRR ATO 4.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	8.905.349,25	8.532.565,39	12.335.343,77	10.478.568,77	8.803.168,84	-1,16
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	511.050,34	3.428.886,00	2.826.005,35	3.822.902,55	743.117,92	31,23
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.416.399,59	11.961.451,39	15.161.349,12	14.301.471,32	9546.286,76	1,36

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	7.678.331,64	8.182.423,98	11.737.894,26	7.526.800,41	8.228.443,87	6,69
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	509.151,76	4.011.886,00	2.103.465,25	6.074.612,61	1.201.129,73	57,61
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	192.765,80	202.203,39	212.109,68	222.508,55	223.342,73	13,69
TOTALE	8.380.249,20	12.396.513,37	14.053.469,19	13.823.921,57	9.652.916,21	13,18

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	935.600,70	802.946,16	982.478,48	10.904.159,13	7.505.820,35	87,53

TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	935.600,70	802.946,16	982.478,48	10.904.159,13	7.505.820,35	87,53
---	------------	------------	------------	---------------	--------------	-------

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016 (1)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	8.905.245,43	8.532.065,39	12.335.343,77	10.478.568,77	8.980.648,33
Spese titolo I	7.678.331,63	8.182.423,98	11.737.894,26	9.397.800,15	8.228.443,87
Rimborso prestiti parte del titolo III	192.765,80	202.203,39	212.109,68	222.508,55	223.342,61
Saldo di parte corrente	1.184.148,00	259.938,02	437.839,83	936.460,07	528.861,85
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	511.050,34	3.428.886,00	2.826.005,35	4.709.722,88	743.117,92
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	511.050,34	3.428.886,00	2.826.005,35	4.709.722,88	743.117,92
Spese titolo II	509.151,76	4.011.886,00	2.103.465,25	4.414.412,83	1.201.129,73
Differenza di parte capitale	1.898,58	- 583.000,00	722.540,10	295.310,35	-458.011,81
Entrate correnti destinate ad investimenti	500,00	500	0,00	0,00	2.000,00
Entrate investimenti destinate a spesa corrente	150.000,00	112.500,00	52.500,00	78.200	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	158.651,76	695.500,00	230.000,00	0,00	896.350,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	11.050,34	0,00	900.040,10	217.110,35	440.338,19

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

(1) dati di preconsuntivo

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Anno 2012

Riscossioni	(+)	6.235.370,08
Pagamenti	(-)	7.101.300,41
Differenza	(-/+) -	865.930,33
Residui attivi	(+)	4.117.026,39
Residui passivi	(-)	2.214.549,49
Differenza		1.036.546,57
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.036.546,57

Anno 2013

Riscossioni	(+)	5.255.024,02
Pagamenti	(-)	7.028.982,46
Differenza	(-/+) -	1.773.958,44
Residui attivi	(+)	7.509.373,53
Residui passivi	(-)	6.170.476,97
Differenza		- 435.061,88
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 435.061,88

Anno 2014

Riscossioni	(+)	4.965.434,30
Pagamenti	(-)	6.540.404,48
Differenza	(-/+) -	1.574.970,18
Residui attivi	(+)	11.178.393,30
Residui passivi	(-)	8.495.543,19
Differenza		1.107.879,93
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.107.879,93

Anno 2015

Riscossioni	(+)	17.006.988,98
Pagamenti	(-)	16.822.930,99
Differenza	(-/+) -	184.057,99
Residui attivi	(+)	11.042.632,29
Residui passivi	(-)	6.244.949,63
Differenza		1.067.399,67
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.067.399,67

Risultato di amministrazione	2012	2013	2014	2015
	7.092.101,19	7.423.144,62	9.370.740,32	11.375.344,80
Vincolato	6.073.393,29	6.254.341,58	7.194.015,07	6.660.041,07
Per spese in conto capitale	749.503,52	622.045,28	698.243,24	768.985,24
Per fondo ammortamento/accantonato	0,00	0,00	0,00	3.775.837,34
Non vincolato	269.204,38	546.757,76	1.478.482,01	170.481,15
Totale	7.092.101,19	7.423.144,62	9.370.740,32	11.375.344,80

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016(1)
Fondo cassa al 31 dicembre	7.272.391,97	7.512.699,84	7.048.680,40	8.231.746,36	
Totale residui attivi finali	8.283.327,86	12.165.908,59	19.392.710,23	19.725.804,71	
Totale residui passivi finali	8.463.618,64	12.255.463,81	17.070.650,31	15.511.856,11	
FPV				1.070.350,16	
Risultato di amministrazione	7.092.101,19	7.423.144,62	9.370.740,32	11.375.344,80	
Utilizzo anticipazione di cassa – EX ART. 195	SI	SI	SI	SI	SI

(1) Valori non disponibili.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	116.108,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	158.651,76	695.000,00	230.000,00	0,00	799.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	158.651,76	695.000,00	230.000,00	0,00	915.108,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	4.794.438,50	1.523.686	0,00	97.318,65	4.697.119,85	3.173.433,85	2.333.834,44	5.507.268,29
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.150.294,84	1.796.629,06	22.896,61	0,00	2.173.191,45	376.562,39	1.143.854,55	1.520.416,94
Titolo 3 - Extratributarie	10.515.270,92	338.049,12	0,00	9.967.192,16	548.078,76	210.029,64	179.286,32	389.315,96
Parziale titoli 1+2+3	17.460.004,26	3.658.364,18	22.896,61	10.064.510,81	7.418.390,06	3.760.025,88	3.656.975,31	7.417.001,19
Titolo 4 - In conto capitale	152.431,15	8.931,15	0,00	0,00	152.431,15	143.500,00	343.847,12	487.347,12
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	299.022,43	36.246,84	0,00	0,00	299.022,43	262.775,59	116.206,08	378.981,67
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	17.911.457,84	3.703.542,17	22.896,61	10.064.510,81	7.869.843,64	4.166.301,47	4.117.028,51	8.283.329,98

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	6.725.328,87	1.882.376,29	0,00	92.791,96	6.632.536,91	4.750.160,62	1.692.814,56	6.442.975,18
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.677.220,79	146.981,37	0,00	0,00	1.489.553,66	1.342.572,29	509.151,76	1.851.724,05
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	1.753.946,94	1.753.946,94	0,00	0,00	1.753.946,94	0,00	0,00	168.919,41
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	161.173,96	4.845,70	0,00	2,02	161.181,94	156.336,24	12.583,17	168.919,41
Totale titoli 1+2+3+4	10.317.680,56	3.788.150,30	0,00	280.461,11	10.037.219,45	6.249.069,15	2.214.549,49	8.463.618,64

RESIDUI ATTIVI anno 2015 ultimo rendiconto	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	7.831.114,03	1.633.968,50	0,00	1.895.994,97	5.935.119,06	4.301.150,56	4.373.159,88	8.674.310,44
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.050.142,48	857.994,80	0,00	12.929,42	1.037.213,06	179.218,26	884.452,71	1.063.670,97
Titolo 3 – Extratributarie	4.800.907,48	200.956,61	0,00	130.391,11	4.670.516,37	4.469.559,76	270.643,94	4.740.203,70
Parziale titoli 1+2+3	13.682.163,99	2.692.919,91	0,00	2.039.315,50	11.642.848,49	8.949.928,58	5.528.256,53	14.478.185,11
Titolo 4 - In conto capitale	5.530.684,92	222.428,91	0,00	2.889.453,40	2.641.231,52	2.416.802,61	2.652.439,38	5.069.241,99
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	179.861,32	19.429,27	0,00	0,00	179.861,32	160.432,05	17.945,56	178.377,61
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	19.392.710,23	2.936.778,09	0,00	4.928.768,90	14.463.941,33	11.527.163,24	8.198.641,47	19.725.804,71

RESIDUI PASSIVI anno 2015 ultimo rendiconto	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	10.794.550,62	1.038.764,46	0,00	2.088.746,80	8.705.703,82	7.666.939,36	2.719.315,66	10.386.255,02
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.926.905,52	595.921,64	0,00	3.777.126,91	2.149.778,71	1.553.857,07	3.387.695,19	4.941.552,26
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	9.109,68	9.109,68	0,00	0,00	2.149.778,71	1.553.857,07	3.387.695,19	4.941.552,26
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	340.084,39	293.974,34	0,00	0,00	340.084,39	46.110,05	137.938,78	184.048,83
Totale titoli 1+2+3+4	17.070.650,31	1.937.770,12	0,00	5.865.973,71	11.204.676,60	9.266.906,48	6.244.949,63	15.511.856,11

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2015
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.279.657,71	680.394,00	1.218.488,79	920.123,10	202.486,96	4.373.159,88
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	142.714,48	36.503,78	884.452,71
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	178.656,00	12.362,63	145.662,38	24.425,07	4.108.453,68	270.643,94
Totale	1.458.313,71	692.756,63	1.364.151,17	1.087.262,65	4.347.444,42	5.528.256,43
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	2.416.802,61	2.652.439,38
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.416.802,61	2.652.439,38
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	159.832,05	600,00	0,00	0,00	0,00	17.945,56

TOTALE GENERALE	1.618.145,76	693.356,63	1.364.151,17	1.087.262,65	6.764.247,03	8.198.641,47
------------------------	--------------	------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2015
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.281.347,91	130.502,02	138.985,06	243.079,43	4.873.024,94	2.719.315,66
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.650,00	0,00	4.640,00	14.917,92	1.530.649,45	3.387.695,19
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	21.848,15	2.460,54	7.620,44	11.223,64	2.957,28	137.938,78

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,49%	0,46%	0,73%	0,55%	0,61%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno negli esercizi finanziari 2012 - 2016.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Fattispecie non ricorrente.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.831.768,43	1.629.565,04	1.417.455,36	1.194.946,81	971.604,20
Popolazione residente	10.350	10.310	10.219	10.092	9.964
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	176,98	158,06	138,71	118,41	97,51

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	1,11%	1,15%	0,60%	0,60%	0,60%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non ricorre la fattispecie.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Non ricorre la fattispecie.

Tipo di operazione ... Data di ...	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi					

Non ricorre la fattispecie

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	19.048,76	Patrimonio netto	51.198.292,27
Immobilizzazioni materiali	35.165.055,23		
Immobilizzazioni finanziarie	9.370.588,52		
rimanenze	0,00		
crediti	8.415.050,07		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	756.300,09
Disponibilità liquide	7.432.895,02	debiti	8.448.045,24
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	60.402.637,60	totale	60.402.637,60

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	9.195,93	Patrimonio netto	48.930.758,25
Immobilizzazioni materiali	33.813.671,45		
Immobilizzazioni finanziarie	6.460.410,69		
rimanenze	0,00		
crediti	19.725.804,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.686.949,12
Disponibilità liquide	8.388.770,19	debiti	11.780.145,60
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	68.397.852,97	totale	68.397.852,97

7.2. Conto economico in sintesi.Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

Anno 2012

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
Proventi della gestione	8275	9.130.958,30
Costi della gestione di cui:	8280	8.477.926,02
Quote di ammortamento d'esercizio	8285	1.178.082,91
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8290	
Utili	8295	0,00
Interessi su capitale di dotazione	8300	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8305	0,00
Proventi finanziari	8310	21.979,75
Oneri finanziari	8315	98.418,20
Proventi e oneri straordinari straordinari		
Proventi	8320	
Insussistenze del passivo	8321	280.461,11
Sopravvenienze attive	8322	22.896,61
Plusvalenze patrimoniali	8323	0,00
Oneri	8325	
Insussistenze dell'attivo	8326	0,00
Minusvalenze patrimoniali	8327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8328	1.518.000,00
Oneri straordinari	8329	275.478,13
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8330	-913.526,58

Anno 2015

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
Proventi della gestione	8275	11.467.587,19
Costi della gestione di cui:	8280	8.341.361,20
Quote di ammortamento d'esercizio	8285	1.205.948,32
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8290	
Utili	8295	0,00
Interessi su capitale di dotazione	8300	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8305	0,00
Proventi finanziari	8310	0,00
Oneri finanziari	8315	63.218,63
Proventi e oneri straordinari straordinari		
Proventi	8320	
Insussistenze del passivo	8321	2.088.846,80
Sopravvenienze attive	8322	0,00
Plusvalenze patrimoniali	8323	77.798,54
Oneri	8325	
Insussistenze dell'attivo	8326	4.928.809,90
Minusvalenze patrimoniali	8327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8328	2.111.670,40
Oneri straordinari	8329	362.666,11
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8330	-2.173.492,71

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio. Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Come riportato al precedente punto 1.5, si rappresenta che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 48 del 31/12/2014 si è fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e con successivo atto del Consiglio Comunale n° 34 del 26/03/2015 si è adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale senza accesso al fondo di rotazione. Con nota del 21/03/2017, la Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha comunicato di avere approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Di seguito si riporta la situazione aggiornata al 31/12/2016, come comunicata alla Sezione controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in sede di istruttoria al PRFP.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

QUADRO 10 – DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO.		
DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI DELLA RICOGNIZIONE
Sentenze esecutive	10005	511.794,83
Coperture di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10010	0,00
Ricapitalizzazione	10015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10020	4.222,96
Acquisizione di beni e servizi	10025	1.168.023,43
totale	10065	1.684.041,22

QUADRO 10 BIS – ESECUZIONE FORZATA		
DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10070	105.000,00

Il valore si riferisce alle somme oggetto di pignoramento al 31/12/2016.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3.701.884,86	3.622.452,98	2.728.725,45	2.564.819,69
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.395.755,35	3.080.185,57	2.177.525,82	2.052.070,56
Rispetto del limite	SI	SI	SI	S
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	48,17%	44,27%	23,25%	33,87%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	357,67	351,35	267,02	354,14

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Abitanti	184,82	190,93	196,52	201,84	207,58
Dipendenti					

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Fattispecie non ricorrente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Fattispecie non ricorrente

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Fattispecie non ricorrente

8.7. Fondo risorse decentrate. Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	241.057,03	247.903,58	264.252,00	281.930,46	260.799,14

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Di seguito si riportano le deliberazioni della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana emanate nel periodo considerato:

Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, deliberazione n° 234/PRSP/2014 – rendiconto di gestione 2012;

Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, deliberazione n° 210/PRSP/2015 – rendiconto di gestione 2013;

Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, deliberazione n° 163/PRSP/2016 – rendiconto di gestione 2014;

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nel periodo di riferimento, l'ente non è stato sottoposto a procedimenti innanzi alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

NO

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

La crisi economica finanziaria che ha riverberato in maniera particolarmente incisiva sui bilanci degli enti locali, a partire dall'anno 2010 ha sostanzialmente ridotto i margini di programmazione obbligando gli amministratori comunali a fronteggiare di anno in anno tagli di spesa e riduzioni di costi dei servizi erogati. Tutti i settori risentono di tale problematica. Inoltre il blocco delle assunzioni, comprese quello da turn over, non ha permesso di colmare i vuoti strutturali e funzionali della dotazione organica. L'avvio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e la successiva adozione del relativo programma, avvenuti tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, concluso con l'approvazione della sezione regionale delle Corti dei Conti Siciliana, ha penalizzato e continua a penalizzare l'organizzazione dell'ente e con essa anche i servizi erogati ai cittadini.

Parte V – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Nessuna, non ricorrendo la fattispecie.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Non esistono aziende speciali né istituzioni controllate dal Comune di Campobello di Licata.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20 ____*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

Non ricorre la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20____*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NESSUNO

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Il Segretario Generale

Il Sindaco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.u.o.e.l. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Campobello di Licata,

Il Revisore Unico

Dott.ssa Maria Grazia La Verde
